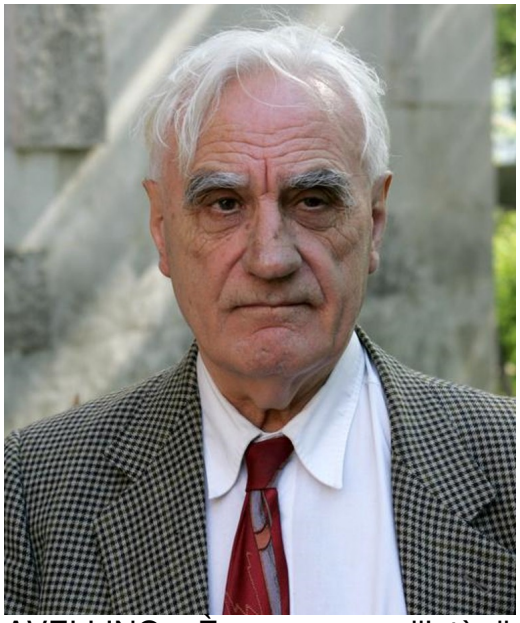
Scritto da Red.
Mercoledì 10 Aprile 2024 07:08



AVELLINO – È scomparso all'età di 99 anni nella sua casa di Firenze il grande latinista e filologo Antonio La Penna nato a Bisaccia il 9 gennaio del 1925. Allievo del glorioso liceo Colletta insieme con Dante Della Terza, Antonio Maccanico, Attilio Marinari e altri, dopo aver insegnato nei licei per alcuni anni passò nelle università di Firenze (1955-63) e Pisa (1963-67), poi ancora a Firenze dove è stato a lungo titolare della cattedra di Letteratura latina, quindi alla Scuola Normale Superiore di Pisa dove fu docente di filologia classica forte del magistero di Giorgio Pasquali.

L'Avellino del liceo Colletta

Aggiornamento del 10 aprile 2024, ore 10.15 - Cordoglio in Ateneo – si legge in una nota dell'Università degli studi Firenze – per la scomparsa di Antonio La Penna, professore ordinario di Letteratura latina presso il nostro Ateneo, dal 1956 al 2000.

Nato nel 1925 a Bisaccia, in provincia di Avellino, fu allievo di Giorgio Pasquali. La Penna è stato maestro di generazioni di studenti, che da lui hanno appreso non solo nozioni ma più in generale l'amore per la cultura e per il lavoro svolto con serietà e dedizione, e che in lui hanno visto un paradigma insigne di impegno civile. Nel 1987 fu insignito del Premio Feltrinelli per la storia e critica della letteratura, e nel 2002 fu nominato socio nazionale dell'Accademia dei Lincei.

“Con La Penna – ha ricordato la rettrice Alessandra Petrucci – l’Italia perde uno dei suoi intellettuali più prestigiosi e raffinati, e la comunità internazionale degli studiosi del mondo antico uno dei suoi esponenti più illustri”.

La Penna fu autore di edizioni critiche fondamentali (quella delle favole di Babrio, da lui esemplarmente curata in collaborazione con M.J. Luzzatto, e quella dell’*Ibis* di Ovidio e dei relativi scoli), saggi epocali su poeti e prosatori latini (Sallustio, Virgilio, Orazio, Tibullo, Properzio, Ovidio, Fedro, e innumerevoli altri autori), nonché studi dottissimi sulla fortuna dell’Antico e sulla storia della filologia, e acute e spesso profetiche riflessioni sulla scuola e sull’università.

Aggiornamento del 10 aprile 2024, ore 10.21 - La scomparsa dell'irpino Antonio La Penna, tra i più illustri latinisti europei, "della famigerata leva del Pietro Colletta", studente brillante della Normale di Pisa, cattedratico all'Università di Firenze e Pisa, accademico dei Lincei, nonché traduttore, critico letterario, saggista, aforista, priva il Paese e la nostra provincia di una delle sue menti più colte e rappresentative.

Bisognerebbe trovare il modo - dichiara in una nota Antonio Gengaro, candidato a sindaco alle prossime Amministrative di giugno per il centrosinistra - per ricordarlo come merita in Irpinia per tramandare alle giovani generazioni il suo magistero di impegno sociale, politico, culturale.